PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Vicepresidente e Assessore alla Cultura

Via S. Marco, 27 – 38100 Trento
Tel. 0461496644 Fax 0461496617
e-mail: ass.cultura@provincia.tn.it

Trento 15 maggio 2008

Prot. n. 210/2008/A015

Egregio Signor
Roberto Bombarda
Gruppo Consiliare Provinciale
Verdi e Democratici per l'Unione
Via delle Orne, 32
38100 TRENTO

e, p.c.

Egregio Signor
Dario Pallaoro
Presidente Consiglio Provinciale
Palazzo Trentini
Via Mancini, 27
38100 TRENTO

Egregio Signor
Lorenzo Dellai
Presidente Provincia autonoma di Trento
SEDE

Oggetto: risposta all'interrogazione n. 3256 d.d. 11.04.08 del cons. Roberto Bombarda

In risposta all'interrogazione in oggetto si precisa quanto segue:

Nel corso dell'anno 2007 è stato elaborato ed approvato il primo accordo di programma riguardante un Ecomuseo e che vede la collaborazione fra la Provincia autonoma di Trento, il Consorzio dei Comuni Bim del Chiese e i Consorzi turistici della Valle del Chiese, i Comuni di Bersone, Bondo, Bondone, Brione, Cimego, Castel Condino, Condino, Daone, Lardaro, Pieve di Bono, Praso, Prezzo, Roncone e Storo. L'obiettivo principale dell'accordo è quello di riqualificare l'offerta culturale, turistica e ambientale della valle e prevede la realizzazione di otto interventi di

natura strutturale; le risorse messe a disposizione ammontano a 2.340.000 euro (1.600.000 euro Provincia, 370.000 euro BIM del Chiese, 370.000 euro Comuni).

Gli interventi previsti sono i seguenti:

- Il paesaggio fortificato dell'Alta valle del Chiese: forte Larino (Lardaro): l'intervento punta ad una valorizzazione del forte Larino, destinato a diventare un punto strategico della ricettività in valle del Chiese, una sorta di cinepanorama dell'ecomuseo. All'interno delle numerose sale verranno allestiti spazi espositivi e laboratori didattici per far sì che tale struttura presenti panoramiche spettacolari relative agli elementi identificativi e significativi della valle del Chiese.
- Il paesaggio fortificato dell'Alta valle del Chiese: forte Corno (Praso): forte Corno costituisce la naturale e complementare prosecuzione di Forte Larino, cui è collegato da un sentiero panoramico, che è stato quasi completamente recuperato (grazie anche a un finanziamento Docup). All'interno di tale struttura è previsto il recupero di alcuni ambienti originali e l'allestimento di spazi espositivi deputati ad ospitare eventi di grande richiamo.
- Percorso didattico legato all'allevamento ittico (Condino): realizzazione di un itinerario tematico destinato alla didattica e al turismo riguardante le specie ittiche e vegetali che popolano il fiume Chiese.
- Segnaletica Ecomuseo: posizionamento di tabelle e bacheche in tutti i punti di rilevanza ecomuseale e sui percorsi di maggior richiamo (sia in quota che sul fondovalle).
- Realizzazione di un tratto di pista pedociclabile Creto-Strada, (pieve di Bono) e di un bici grill e recupero area circostante (Condino): realizzazione del percorso ciclo-pedonale che unisce le frazioni di Creto e Strada, nel Comune di Pieve di Bono, realizzazione di un bicigrill-area di sosta a Condino, in località bersaglio e intervento di recupero dell'area e di un rudere circostanti.
- Biotopo di Boniprati e realizzazione percorsi escursionistici (castel Condino, Prezzo): obiettivo dell'intervento la valorizzazione del biotopo e la realizzazione di percorsi escursionistici sulla piana nei territori di castel Condino, Prezzo e Bersone.
- Alberature in punti specifici della valle e realizzazione di totem informativi sulle ditte insediate: le alberature realizzate con piante ad alto fusto avranno la funzione di "mascherare" alcuni punti che richiedono un intervento di miglioramento paesaggistico. Il riordino delle aree industriali si completa con la posatura di totem-pannelli che riportano le ditte insediate nella zona e che determinano l'eliminazione delle singole insegne. In questa fase verranno realizzati degli interventi sperimentali a Condino e Cimego.
- Lido di Baitoni: interventi di valorizzazione e recupero spiaggia; realizzazione tratto ciclabile.

La Giunta provinciale è particolarmente interessata a collaborare con gli enti locali ed i soggetti che operano nel territorio e ritiene che l'accordo di programma rappresenti uno strumento privilegiato per elaborare e gestire progetti di sviluppo locale. Si fa inoltre presente che la materia degli ecomusei, come definito nell'Accordo interassessorile di data 22 luglio 2005, riguarda in modo trasversale i settori della cultura, dell'ambiente e del turismo.

Per questi motivi, successivamente all'approvazione dell'accordo di programma con l'ecomuseo del Chiese, lo stesso è stato illustrato nel dettaglio agli amministratori ed ai referenti gestionali degli altri cinque ecomusei, al fine di presentare il modello utilizzato e favorire la predisposizione di nuovi progetti di sviluppo locale.

Ad oggi non è possibile prevedere i tempi per la sottoscrizione di nuovi accordi con gli ecomusei in quanto è di competenza diretta degli enti locali l'individuazione degli obiettivi e dei contenuti dei progetti. Non appena questi avranno elaborato una serie di proposte concrete, le competenti Strutture provinciali si attiveranno per verificare la fattibilità degli interventi, sia in linea tecnica che in ordine alle disponibilità finanziarie, nonché per coordinare i soggetti interessati a far parte dell'accordo di programma.

Cordiali saluti

La Vicepresidente e Assessore alla Cultura
Margherita Cogo